

GESTIONE I.N.A - CASA

.....

Ente appaltante: Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Brindisi.

Piano incremento occupazione operaia - Case per lavoratori.

.....000.....

Lavori di costruzione di case per lavoratori nel Comune di Ostuni (Brindisi). Cantiere N.6265 Pratica N.13040/PA - Una palazzina elevantesi su tre piani, composta di n.18 alloggi per complessivi vani n.96 legali, cubatura vuoto per pieno mc.6.955,57

-----...-----

Impresa: SPECCHIA VITANTONIO fu Cataldo -

.'.'.'.'.'.'.'.'.'.'.'.'.'.'.'.

ATTO UNICO DI COLLAUDO

1°) > PROGETTO. - Venne redatto in data giugno 1952, dall' Arch. Gaetano Minnucci in Roma ed approvato dal Comitato di Attuazione con delibera n.115 dell' 8/5/1952 per milioni 40, di cui L.37.370.000 a base d'asta su area di mq. 4000 = Case n.1 - alloggi n.18 - vani legali n.96 - come da comunicazione della Gestione I.N.A - CASA del 29/8/1952 Prot. n.13040 Gruppo I - all'Istituto Autonomo Case Popolari - Brindisi - nella quale si precisavano le

seguenti cifre indicative delle spese autorizzate:

|                                              |                |
|----------------------------------------------|----------------|
| opere a forfait                              | L.33.940.000.= |
| event.opere a misura                         | " 3.430.000.=  |
| sistemazioni esterne (fogne,<br>allac. ecc.) | " 260.000.=    |
| imprevisti                                   | " 2.184.000.=  |
| compensi strar.app.                          | " 1.363.400.=  |
| " progettista                                | " 232.200.=    |
| " coll.tec. e con.                           | " 256.400.=    |
| " collaudo                                   | " 94.000.=     |

Totale L.41.760.000.=  
=====

2°) - PERIZIA SUPPLETIVA. - redatta dall'Istitu-  
to Autonomo Case Popolari per la provincia di Brin-  
disi a firma del Dott.Ing. Giovanni Roma, in data  
30/II/1953, dell'importo netto di L.2.495.436 = ed  
approvata dalla Gestione Ina - Casa come da comuni-  
cazione in data 8 aprile 1954 Prot. N. 13040/ FA -

Tale perizia prevede la fornitura e posa in ope-  
ra di persiane in abete alla romana, costruzione di  
rampa di accesso dalla strada ed opere varie.

Dopo di che il quadro economico definitivo del  
Cantiere 5265 restava determinato come segue:

|                                   |                |
|-----------------------------------|----------------|
| - opere principali al netto       | L.36.977.615.= |
| - perizia suppletiva(30/II/53) al | _____          |

A riportare " 36.977.615.=

|                                    |         |                       |
|------------------------------------|---------|-----------------------|
|                                    | riporto | L.36.977.615.=        |
| netto                              | "       | 2.495.436.=           |
| - compenso Staz.App.(indicativo)   | "       | 1.328.137.=           |
| - " progettista "                  | "       | 485.632.=             |
| - " collaudatore "                 | "       | 93.180.=              |
| - somma a disposizione per allacc? |         | 260.000.=             |
| - " " Gestione Ina-Casa            |         | <u>120.000.=</u>      |
| Totale                             |         | <u>L.41.760.000.=</u> |

Gli allacciamenti idrici ed elettrici, che non riguardano i lavori, del presente collaudo, sono stati eseguiti dal rispettivo E.A.A.P. per L. 68.296 e dalla S.G.P.E. per L.14.100 - mentre nel precedente specchio per tali allacciamenti e' prevista una spesa di L.260.000 conseguendo quindi una economia di L.177.604 =

3°) - CONTRATTO - La Gestione INA - CASA con nota del 29/8/1952 Prot. n.13040 Gruppo I autorizzava l'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi a bandire la gara col metodo delle medie compensate. L'asta sull'importo di L.37.700.000, venne esperita il 15 gennaio 1953 ed i relativi lavori rimasero aggiudicati alla impresa Specchia Vitantonio fu Cataldo da Ostuni, col ribasso d'asta dell'1,05 per cento e quindi per l'importo netto di L.36,977.615.=

La gestione Ina-Casa con telegramma in data 6

febbraio 1953, n.13034/38/40 approvava l'esito della gara e gli atti di aggiudicazione relativi, per cui il contratto con l'impresa Specchia Vitantonio venne stipulato il 26/2/1953, e registrato a Brindisi il 2 marzo 1953 al n.216 - Mod.II Vol.108 per l'importo netto di L.36.977.615.=

4°) - NUOVI PREZZI - Nella perizia suppletiva di cui al n.2 che precede erano compresi nuovi prezzi per lavori non previsti nell'appalto principale, concordati con l'impresa con verbale in data 30 novembre 1953 ed approvato dalla Gestione INA-CASA con foglio 8/4/1954 Prot. N.13040/FA registrato a Brindisi il 14/4/1954 al n.2082 mod.II-Vol.110.=

5°) - ESECUZIONE DEI LAVORI DELLA PERIZIA SUPPLETIVA. - dell'ammontare netto di L. 2.495.456.= veniva ordinato alla impresa con ordine di servizio N° 1 del 29 marzo 1954, rientrando l'importo di tali lavori nel quinto d'obbligo per l'impresa ai sensi dell'art. 19 del Capitolato Generale di appalto.-

6°) - SOMMA AUTORIZZATA - risulta dell'importo contrattuale netto di L.36.977.615.=  
più importo perizia suppletiva netta" 2.495.436.=

Somma autorizzata L.39.473.051.=

7°) - CONSEGNA DEI LAVORI - fu fatta all'impresa

che accettò senza sollevare eccezione ed alcuna riserva, con verbale del 16 marzo 1953.-

8°) - TEMPO ASSEGNATO PER L'ULTIMAZIONE DEI

LAVORI .- A norma dell'art.10 del capitolato speciale di appalto l'ultimazione di tutte le opere doveva effettuarsi entro 360 giorni a partire dalla consegna e quindi avere termine entro il 10/3/1954.-

Tale termine subì spostamenti per

9°) - SOSPENSIONE E PROROGHE :

a) sospensione con verbale in data 8/3/1954 in attesa dell'approvazione della perizia suppletiva redatta in data 30/11/1953 per lavori di completamento e miglioramento di cui al n.2 che precede.-

b) ripresa dei lavori disposta con ordine di servizio n.1 del 29 marzo 1954, e proroga al 10/5/1954 della ultimazione dei lavori della predetta perizia suppletiva, stabilita con lo stesso ordine di servizio n.1.-

10°) - ULTIMAZIONE DEI LAVORI. - Tutti i lavori del contratto principale e della perizia suppletiva vennero ultimati il 10/5/1954 come risulta dal relativo verbale in data 10/5/1954 e quindi nel termine utile prorogato.-

11°) - STATO FINALE - venne redatto in data

5 giugno 1954 e sottoscritto senza riserva dalla  
impresa.-

L'importo complessivo dello stato finale ascen-  
de al netto a L.39.463.819,84.-

12°) - CONFRONTO FRA SOMME AUTORIZZATE E SOMME

SPESA -: risulta dalla differenza fra  
l'importo autorizzato di L.39.473.051 e l'importo  
complessivo netto dello stato finale ig L.-----  
L.39.463.819,84 ossia L.39.473.051 - L.39.463.819,84=  
L.9.231,16 = Quindi una minore spesa od economia  
di lire 9.231,16 sulla somma autorizzata=

13°) - CREDITO RESIDUO DELLA IMPRESA - duran-  
te il corso dei lavori furono emessi a favore della  
impresa n.11 certificati di acconto per complessive  
L.36.983.000.-

Resta pertanto in base all'importo suindicato  
del conto finale, al n.11 che precede, un saldo a  
favore della impresa di L.2.480.819,84 -

14°) - LIBERTA' DEL CREDITO DELL'IMPRESA -  
non risultano notificati atti di sequestro o comun-  
que impeditivi al libero pagamento del residuo cre-  
dito della impresa come da attestato del Direttore  
dei lavori in data 5/6/1954 vistato dal Presidente  
I.A.C.P. di Brindisi.-

15°) - ANDAMENTO DEI LAVORI - Ebbero andamento

regolare, secondo le prescrizioni della Direzione dei lavori, come risulta dalla relazione della medesima=

16°) - ASSICURAZIONE OPERAI - L'Impresa assicurò gli operai contro gli infortuni sul lavoro presso la sede di Brindisi dell'Istituto Nazionale contro gli infortuni con polizza n.3246/3 in data 1/1/1953 con decorrenza continuativa, restando in regola con gli adempimenti relativi, come risulta da nota del 23/6/54 Prot. n. 3246/3 del predetto Istituto, ha pure provveduto alla assicurazione contro le malattie nonché ai regolari versamenti per la Previdenza Sociale, poiché avendo l'I.A.C.P di Brindisi richiesto con raccomandata r.r. in data 18/6/54 sia che alla cassa malattie se l'impresa Specchia avesse ottemperato ai relativi adempimenti ed essendo trascorso oltre un mese dalla richiesta senza che l'I.N.P.S e la detta cassa malattie abbiano risposto è da considerare l'impresa in regola con i relativi adempimenti, in base alla circolare 9/II/1948 n. 11907 del Ministero dei LL.PP.-

17°) - AVVISI AD OPPONENDUM - prescritti dall'art.360 della legge sui lavori pubblici 20/3/1865 n.2248. La Direzione dei lavori con certificati in data 5/6/1954 ha attestato che non essendosi

verificati danni a stabili interessati privati, nè occorse occupazioni temporanee o permanenti durante l'esecuzione dei lavori non vi è luogo alla pubblicazione degli avvisi ad opponendum.-

18°) - CONSISTENZA DEI LAVORI ESEGUITI -

sono costituiti dalla costruzione di un fabbricato di casa per lavoratori in Ostuni (Brindisi) elevantesi su tre piani più un piano scantinato, per complessivi n.18 alloggi e vani legali n.96 della cubatura vuota per piano di mc.6.955,57.-

19°) TEMPO ASSEGNATO PER IL COLLAUDO - :

a norma dell'art.13 del Capitolato Speciale di appalto la visita di collaudo doveva effettuarsi entro il terzo trimestre dalla data di ultimazione dei lavori avvenuta il 10/5/1954.-

20°) - COLLAUDATORE - del collaudo delle opere eseguite con nita del 2 ottobre 1954 Prot. N.13040/FA venne incaricato il sottoscritto Dott. Ing. Enzo Gioia inserito nell'elenco dei collaudatori della Gestione I.N.A. - CASA.-

21°) - VISITA DI COLLAUDO - ebbe luogo il giorno 8 novembre 1954, fatte le dovute comunicazioni con l'intervento dei signori:

Dott. Ing. ROMA Giovanni - Direttore dei lavori;

Geom. Savino Vito - Contabile dei lavori;

Specchia Vitantonio fu Cataldo - appaltatore  
dei lavori.

In compagnia degli interessati e con la scorta del progetto e della perizia suppletiva e degli atti contrattuali e contabili, il sottoscritto collaudatore procedette a ricognizione ed a visita delle opere eseguite constatando quanto segue:

Tutti gli appartamenti sono abitati degli assegnatari a riscatto da due mesi.-

Le opere eseguite si riconobbe che corrispondono alle prescrizioni contenute nel progetto e nella perizia suppletiva, specificati ai n.1 e 2 che precedono.

All'atto della visita furono constatate in buone e normali condizioni di manutenzione, ne si riscontrarono degradazione di sorta.

Durante la visita furono eseguite misurazioni varie di diversi muri e vani della palazzina, verificati infissi, pavimenti, gradinate, soglie, ecc. nonché la cubatura del fabbricato.

Furono pure eseguiti saggi alle strutture in cemento armato, alle murature ed agli intonaci:

a) Saggio N° 1 - Scala Sud - Est - architrave sulla porta di accesso agli scantinati posti a sinistra;

b) Saggio N°2 - Scala centrale - sul lastrico solare - sulla murature in conci di tufo dello stenditoio coperto a m.1.30 dal pavimento della terrazza sul puro di spina.

c) Saggio N.3 - alla trave portante lato sud dello stesso stenditoio - Scoperti staffe e ferro longitudinale.- Dimensioni dell'armatura in ferro corrispondente a quelle del calcolo di resistenza della trave.

d) Saggio N°4 - Scala Nord - Est - sull'architrave della porta di accesso agli scantinati a destra nella muratura di calcestruzzo.

e) Saggio N°5 - sull'architrave porta di accesso alla scala Nord - Est a com.40 dell'incastro Nord - scoperta armatura in ferro corrispondente a quella dei calcoli di stabilità.

f) Saggio N.6 - alla trave portante dello stenditoio della terrazza - stessa scala Nord - Est lato Sud dello stenditoio a m.1 dallo incastro Nord.-

In questi saggi si è constatato che il calcestruzzo ha fatto buona presa.

La struttura è buona.

Durezza come roccia calcarea compatta.

Intonaco civile dello spessore prescritto

con buona presa.

Nell'appartamento della scala centrale interno N.3 piano primo si è notata una piccola macchinina di umido di circa cm.20 di lato, in corso di asciugamento, posta sotto la colonna di scarico del cesso del sovrastante appartamento.

In merito il Direttore dei lavori ha precisato che prima di riportare in contabilità tali opere ha controllato il funzionamento di tutti gli scarichi e la loro buona esecuzione. - Infatti tale macchia di umido è venuta fuori dopo l'occupazione e lo stesso Direttore dei lavori ordinò le opportune disposizioni per la sua eliminazione.

Da tutte le misurazioni fatte e dai controlli effettuati risultò che le opere tutte, per categoria e per dimensioni corrispondono esattamente a quanto fu riportato nei libretti di misura e nei registri contabili;

che le opere furono regolarmente eseguite, osservando le buone regole d'arte e le prescrizioni contrattuali.

La contabilità si è riconosciuta regolare; i prezzi in essa applicati sono quelli di contratto

DIREZIONE DEI LAVORI - avveduta e diligente

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Tutto ciò premesso, il sottoscritto collaudatore:

CONSIDERATO l'intero svolgimento dell'appalto quale risulta in particolare dalla precedente esposizione;

RITENUTO in base agli esami degli atti amministrativi, contrattuali e contabili, e tenuto conto del risultato della visita di collaudo:

A) - che i lavori eseguiti corrispondono alle prescrizioni di progetto e della perizia suppletiva approvati ed appaltati;

B) - che dalle osservazioni e dalle constatazioni a cui si è proceduto in sede di visita, risulta che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte e con buoni materiali, in conformità dei patti contrattuali;

C) - che per quanto è stato possibile accertare con i controlli localmente eseguiti, i lavori che si riscontrano in opera rispondono esattamente per qualità, quantità, categoria e numero alle notazioni della contabilità, riportate in riassunto nello stato finale;

D) - che nulla vi è da osservare riguardo ai prezzi adottati in contabilità e riportati nello stato finale che sono quelli di contratto. Fortan-

to la contabilità può ritenersi regolarmente redatta;

E) - che tenuto conto di tutto quanto sopra specificato risultano osservate nel corso dell'appalto le norme contrattuali e regolamentari;

VISTO l'art.104 del Regolamento 25/5/1895 n.350, sulla Direzione, Contabilità e Collaudazione dei lavori di conto dello Stato

C E R T I F I C A

che i lavori di costruzione della palazzina per case di lavoratori in Ostuni ( Brindisi ), eseguiti dalla Impresa SPECCHIA Vitantonio fu Cataldo da Ostuni, con contratto 26/2/1953 e verbale concordamento nuovi prezzi 30/11/1953, sono collaudabili come in effetti si collaudo col presente atto, liquidandone l'importo netto complessivo in Lire 39.463.819,84 ( lire trentanovemilioniquattrocentosessantatremilaottocentodiciannove e centesimi ottantaquattro )

Per cui essendo stati emessi a favore della impresa, in corso d'opera, n.undici acconti per complessive L.36.963.000 =, resta il credito a saldo della impresa stessa in L.2.480.819,84 ( lire duemilioniquattrocentottantamilaottocentodiciannove e centesimi ottantaquattro ) che può essere

pagato con salvezza dell'approvazione superiore  
del presente atto.

Ostuni ( Brindisi ) 8 novembre 1954

IL DIRETTORE DEI LAVORI

(Dott.Ing.Roma Giovanni )

IL GEOMETRA CHE HA TENUTA LA CONTABILITA'

(Geom. Savino Vito)

L' IMPRESA

(Specchia Vitantonio fu Cataldo )

IL COLLAUDATORE

(Dott.Ing.Gioia Enzo )